

**TAVOLO DI LAVORO DEI PROFESSIONISTI PER IL FUTURO DELLA CITTÀ**  
**VARIANTE GENERALE AL PRGC di TRIESTE**  
**DOCUMENTO PRESENTATO NELL'AMBITO DEI TAVOLI TEMATICI D'INCONTRO**  
**CON L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI TRIESTE**

Il *Tavolo di lavoro dei professionisti per il futuro della città* ha partecipato ai cinque tavoli organizzati dall'Amministrazione comunale di Trieste con i diversi portatori di interesse, finalizzati a mettere a fuoco alcune "questioni di prospettiva".

Il *Tavolo di lavoro dei professionisti per il futuro della città* propone un documento che raccolga i suggerimenti sui temi che costituiscono il confronto alla base dell'iniziativa stessa del Tavolo (si rimanda al documento – andare all'indirizzo: <http://www.tavolodelleprofessionits.it> e cliccare **obiettivi e metodi**).

Pertanto, richiamando gli impegni assunti dall'Amministrazione comunale, si indicano quelle tematiche che risultano correlate con la variante al PRGC e che sono legate agli impegni specifici contenuti nel documento del *Tavolo* indicante gli obiettivi.

Infatti si ritiene che il Piano Regolatore sia un elemento fondamentale per lo sviluppo del territorio e quindi debba essere evidenziata la stretta connessione tra gli obiettivi del documento del *Tavolo* e la variante in corso di elaborazione.

Impegno	Tematiche relative all'impegno
<b>IMPEGNI PER LO SVILUPPO DEL TERRITORIO CON LE SUE SPECIFICITA'</b>	
Impegno alla salvaguardia delle eccellenze scientifiche (Osp. Burlo Garofolo, ICTP, SISSA, Sincrotrone, Area di Ricerca, Osservatorio Geofisico, Laboratorio di Biologia di Marina, Università, ecc.)	Individuazione di un comprensorio a servizio dei familiari nell'ambito delle strutture ospedaliere. Valutazione di ricercare lo sviluppo delle strutture scientifiche anche attraverso l'utilizzo di aree dismesse, ricorrendo all'istituto delle intese (obiettivo di contenere l'uso del territorio).
Impegno ad occuparsi delle problematiche connesse all'attività portuale (Porto Franco Nuovo, Porto Industriale) di concerto con l'Autorità Portuale	Necessità di individuare se l'attività portuale costituisce un elemento propulsivo e vitale dell'economia e quindi analizzare le aree necessarie all'attività portuale ed a quella di retroporto. Individuazione di zone/comprensori di possibile localizzazione di aree in regime di porto franco (spostamento dell'istituto fra aree).
Impegno ad occuparsi del problema del Polo Energetico (insediamenti esistenti ed insediamenti possibili)	Necessità di fare scelte precise per il territorio, che tali scelte siano conclamate e che la variante sia coerente a tali scelte.
Impegno ad occuparsi della problematica del Sito Inquinato di Interesse Nazionale in relazione allo sviluppo del comparto produttivo	Necessità che la variante venga sviluppata di concerto e in rapporto stretto con le scelte che si stanno operando nell'ambito del Piano Territoriale Infraregionale per la Zona Territoriale di Trieste.

	Individuazione di norme transitorie che permettano e definiscano le possibilità di intervento, in coerenza con le indicazioni dell'EZIT.
Impegno al superamento dell'isolamento della provincia in rapporto ai collegamenti ed alla mobilità nazionale ed internazionale con riferimento anche alle politiche tariffarie	Necessità che la variante venga sviluppata in coerenza con: 1. l'Adesione al progetto ADRIA A, finanziato nell'ambito del programma per la Cooperazione Transfrontaliera Italia - Slovenia 2007 - 2013 per la riorganizzazione dell'accessibilità e dei trasporti nell'area; 2. la proposta di costituire un'agenzia Città-Porto sul modello di quella di Genova per condividere strumenti urbanistici, progetti di interconnessione e permessi di costruire; 3. la scelta eseguita riguardo la TAV.
<b>IMPEGNI SPECIFICI DI CARATTERE SANITARIO E SOCIALE</b>	
Impegno al monitoraggio per la tutela e la promozione della salute dei cittadini in rete con tutti i servizi operanti sul territorio (compresa cooperazione sociale, terzo settore, volontariato)	Individuazione e monitoraggio di indicatori di rischio per la salute (fumo, alcool, obesità, dipendenza) per la localizzazione dei servizi sul territorio. Organizzazione di campagna informativa sui corretti stili di vita per l'inserimento nel territorio di strutture anche puntuali finalizzate a comportamenti sani.
Impegno a promuovere la prevenzione in campo sanitario e sociale rivolta alle età adolescenziale e giovanile anche attraverso campagne di informazione in tema di stili di vita, di consumo e abuso di sostanze che creano dipendenza	Attivazione di una campagna di informazione e monitoraggio degli stili di vita coordinandosi con gli ambienti di formazione e aggregazione giovanile: scuole, ricreatori, centri sportivi....
Impegno alla qualificazione delle attività ospedaliere	Necessità che la variante sia coerente con gli obiettivi che l'Amministrazione si vuole dare.
Impegno a sviluppare i servizi territoriali a sostegno della domiciliarità	Implementazione delle reti sociali esistenti (es microaree). Attivazione di campagne informative rivolte alla popolazione ed agli operatori sanitari relative ai sistemi alternativi alla istituzionalizzazione degli anziani (cfr Fondo autonomia possibile)
Impegno a promuovere l'accoglienza dei bambini negli asili nido, a sviluppare politiche di sostegno ai giovani ed alle famiglie	Attivazione presso le aziende ospedaliere, ASS1 ed IRCCS di asili nido aziendali
Impegno a promuovere indagini epidemiologiche di concerto con l'A.S.S. e l'A.R.P.A. per il monitoraggio costante della salute su patologie collegabili all'inquinamento ambientale	Implementazione dell'attività di monitoraggio in atto con la produzione di report a cadenza periodica (annuale - semestrale.) con ampia diffusione dei risultati.
<b>IMPEGNI SPECIFICI DI CARATTERE URBANISTICO E TERRITORIALE</b>	
Impegno a dotare il Comune di Trieste, nei minimi tempi tecnici necessari, degli strumenti fondamentali di gestione del territorio: - Piano Regolatore Generale Comunale - Piano Particolareggiato del Centro Storico - Piano Urbano del Traffico - Programma Urbano dei Parcheggi - Piano di localizzazione delle antenne per la telefonia mobile - Zonizzazione Acustica - Regolamento dei déhor (strutture su suolo pubblico) - Piano della qualità dell'aria	
<b>IMPEGNI SPECIFICI RELATIVI AI SERVIZI TECNICI</b>	
Impegno a migliorare la qualità dei servizi: - rete idrica	Individuazione di problematiche geologiche e geotecniche. Problema della permeabilità dei suoli.

- depurazione dei reflui - gestione dei rifiuti - manutenzione viaria	Risoluzione del problema dei pastini in correlazione alla scelta funzionale del territorio. Creazione di spazi per la raccolta differenziata.
Impegno per la redazione di un complessivo studio della mobilità urbana e per la definizione del sistema di area vasta (da Ronchi dei Legionari a Capodistria)	Linguaggio coerente tra obiettivi e pianificazione. Valutazione di fattibilità della metropolitana leggera ed assunzione di scelte coerenti per il territorio.
<b>IMPEGNI SPECIFICI RELATIVI ALLA TUTELA DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO</b>	
Impegno alla tutela e allo sviluppo in termini ambientali e produttivi del territorio agricolo e forestale extraurbano con particolare riguardo alle aree verdi	Analisi approfondita delle pertinenze sature. Ragionata scelta delle destinazioni delle aree residue verdi. Rapporto città-periferia, città-borghi storici. Ragionata scelta per lo sviluppo dell'agricoltura in coerenza con le scelte ambientali. Protezione dei biotipi.

Ordine dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali delle Provincie di Gorizia e Trieste

Ordine Architetti Pianificatori Paesaggisti e Conservatori della Provincia di Trieste

Ordine degli Assistenti Sociali Regione Friuli Venezia Giulia

Ordine Nazionale dei Biologi Delegazione del Friuli Venezia Giulia

Ordine dei Farmacisti

Ordine dei Geologi del Friuli Venezia Giulia

Ordine dei Geometri e dei Geometri Laureati di Trieste

Collegio Provinciale IPASVI di Trieste

Ordine degli Ingegneri della Provincia di Trieste

Ordine dei Medici Chirurghi ed Odontoiatri della Provincia di Trieste

Collegio dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati della Provincia di Trieste

Ordine degli Psicologi Consiglio del Friuli Venezia Giulia

Trieste, 9 agosto 2012